

**STRATIFICAZIONI TRA SOGNO, PAROLA, MATERIA:
LA PITTURA DI CRISTIAN BRAGAGLIO
AL MUSEO LECHI DI MONTICHIARI FINO AL 10 MAGGIO**

“Passato, presente, futuro” è il progetto espositivo dell’artista che attraversa memoria, tempo e trasformazione, promosso da BCC Garda all’interno di un programma dedicato alle giovani promesse dell’arte italiana contemporanea.



Fino al 10 maggio 2026, il Museo Lechi di Montichiari (BS) accoglie “Passato, presente, futuro”, la mostra di **Cristian Bragaglio, artista bresciano classe 1996**, che negli ultimi anni ha sviluppato un **linguaggio in cui pittura e parola convivono**, si fondono e confondono senza gerarchie, dando forma a immagini che si muovono su piani che si incrociano e che lavorano sul tempo, sulla memoria e sulla trasformazione.

Il progetto, sostenuto da BCC Garda - Banca di credito cooperativo con Sede a Montichiari - nasce all’interno del programma “Futuri Emergenti Italiani” promosso dal Gruppo bancario BCC ICCREA, iniziativa che coinvolge giovani artisti under35 su scala nazionale, ma trova la sua forza nella coerenza con cui la ricerca di Bragaglio viene portata dentro lo spazio museale senza essere adattata o semplificata. Il lavoro resta esattamente quello che è: stratificato, aperto, a tratti irrisolto, capace di tenere insieme dimensione visiva e tensione narrativa senza tenere una linea statica.

La pittura di Bragaglio si costruisce per accumulo e sottrazione, attraverso campiture materiche, segni che restano visibili e altri che vengono coperti, parole che emergono come parte del gesto e non come spiegazione. Il testo non accompagna l’immagine, ma la attraversa, la

interrompe, la sposta. È in questo dialogo continuo tra ciò che si vede e ciò che si legge che il lavoro prende forma, mantenendo sempre un margine di ambiguità che non viene mai risolto del tutto.

“Provo a dare forma a qualcosa, forse all’invisibile, a ciò che si muove nel tempo, nella memoria o nelle emozioni. Attraverso la voce, la pittura e la scrittura cerco di raccontare ciò che spesso non si dice: le assenze, le attese, la bellezza fragile delle cose non dette”, racconta l’artista.

La mostra, a cura di Carlotta Paolucci, si articola come un attraversamento del tempo, organizzato in tre nuclei – passato, presente e futuro – che non seguono una progressione narrativa ma convivono all’interno dello stesso spazio. Il passato si presenta come un archivio emotivo ancora attivo, fatto di relazioni, assenze e stratificazioni che continuano a incidere; il presente si definisce come una condizione fragile, più da abitare che da comprendere; il futuro, infine, resta volutamente aperto, senza indicazioni, senza una direzione imposta, lasciato alla proiezione di chi guarda.

All’interno di questo percorso, **“Un sogno a colazione”** – opera utilizzata anche come immagine simbolo della mostra – rappresenta uno dei punti più chiari della ricerca. Il gesto pittorico è pieno, immediato, quasi istintivo, mentre la frase che lo attraversa introduce uno scarto che destabilizza la lettura e impedisce una restituzione univoca. È proprio in questa tensione, tra riconoscimento e spostamento, che il lavoro di Bragaglio trova la sua misura più efficace.

La pratica dell’artista si sviluppa da anni in una dimensione ibrida, in cui pittura e scrittura convivono con un’attività costante di produzione di contenuti e di relazione diretta con il pubblico. Non è un elemento accessorio, ma parte integrante del suo modo di lavorare: **costruire un linguaggio che resti coerente anche fuori dallo spazio espositivo, mantenendo un dialogo aperto su temi come relazioni, introspezione e fragilità**. Originario di Brescia, Cristian Bragaglio ha alle spalle circa dieci anni di esperienza nel campo creativo, lavorando come responsabile della comunicazione e dell’immagine per brand e progetti indipendenti. Tra il 2021 e il 2024 ha esposto i suoi dipinti in mostre personali e collettive e ha creato collezioni private in Italia (Milano, Brescia, Parma, Roma, Bologna) e all’estero (Spagna, Germania, Regno Unito), ottenendo riconoscimenti sia dal pubblico che dalla critica. Accanto alla ricerca artistica, Bragaglio è anche autore – nel 2023 ha pubblicato il romanzo *“Ho parlato di te alla luna e lei mi ha regalato le stelle”* – e sviluppa progetti che tengono insieme scrittura, immagine e narrazione.

In questo contesto, l’intervento di BCC Garda si inserisce come dispositivo abilitante che fa da lievito e propulsione alla diffusione di un giovane talento con la sua arte contemporanea messa a disposizione nella narrazione quotidiana di una comunità. La scelta di portare una ricerca contemporanea all’interno del Museo Lechi non ha un valore solo espositivo, ma contribuisce a mettere in relazione linguaggi, generazioni e pubblici differenti, lasciando che il lavoro mantenga la propria complessità senza essere mediato o semplificato.

La mostra è visitabile dal mercoledì al sabato dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 18:00, la domenica dalle 15:00 alle 19:00.

<<SCARICA LE FOTO>>

Museo Lechi
Corso Martiri della Libertà,33
Montichiari (BS)

www.montichiarimusei.it

www.cristianbragaqliostudio.com

[Instagram](#)

Ufficio stampa Honor Consulting
Via Antonio Canova 25, Milano
Via Margutta 17, Roma
T 02 83546776
www.honor-consulting.com
press@honor-consulting.com